



SAMBENEDETTESE	1
GENOA	0

SAMBENEDETTESE: Bonaluti 6; Nobile 6, Bronzini 6,5; Mangoni 6, Andreoli 6, Marcato 6, Focadenti 6 (76' Torre n.g.), Mariani 6, Roselli 6,5, Valotti n.g. (10' Paradiso 6,5), Cardelli 6 (12 Sansonetti, 13 Ferrari, 15 Pirozzi).

GENOA: Gregori 6, Torrente 6, Gentilini 5 (55' Pusceddu); Rucolo 6, Caricola 6, Signorini 6,5; Erario 6, Quagglione 5, Nappi 6, Onorati 6, Biaschi 6 (32' Ferroni 6), (12 Pasquale, 14 Signorelli, 16 Rotella).

ARBITRO: Amendola di Messina 6,5.

RETI: 37' Nobile.

NOTE: angoli 7 a 3 per la Sambenedettese; espulsi all'89' Ferrari e Ferroni per scorrettezze. Spettatori paganti 4.254 per un incasso di L. 48.053.000.

BARI	2
TARANTO	0

BARI: Mannini 6,5; Loseto 6,5, Carrera 6,5; Terracenero 6,5, De Trizio 6, Armenise 5 (57' Perrone 7), Urbano 5, Di Gennaro 7, Scarafoni 6 (79' Carbone 6), Maiellaro 6, Monelli 6. (12 Albergi, 14 Fonta, 15 Bergossi).

TARANTO: Spagnulo 6; Virella 5, Pecci 6; Gridelli 6, Brunetti 6, Rossi 6, Pizzini 6 (72' De Solda 6), Roselli 6,5, Paolucci 6 (59' Dell'Anno 6), Donatelli 6,5, Insanguine 6. (12 Incontri, 14 Tagliarini, 16 Ruffa).

ARBITRO: Felicani di Bologna 6,5.

MARCATORI: 70' Loseto, 78' Maiellaro.

NOTE: angoli 9 a 2 per il Bari. Ammoniti Gridelli, Dell'Anno, Urbano, De Trizio. Spettatori 22mila circa per un incasso di 185 milioni. Cielo coperto, giornata calda, terreno in buone condizioni.

PARMA	3
REGGINA	0

PARMA: Palera; Pullo, Flamigni; Di Già (85' Gelsi), Rossini, Gambero; Turini, Fiorin, Osio (67' Faccini), Di Carlo, Sala. (12 Ferrari, 13 Di Dio, 15 Impalmieri).

REGGINA: Rosin; Bagnato, Attrice; Armenise (46' Catanese), Sasso, Manotto (74' Pozza); Zanin, Orlando, De Marco, Reggi, Onorato. (12 Dadina, 14 Guerra, 16 Tortoli).

ARBITRO: Caccarini di Livorno.

RETI: 19' Osio, 58' Gambero, 88' Fiorin.

NOTE: angoli 4 a 4. Giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni. Spettatori 9.000. Ammoniti: Rossini, Attrice, Reggi, Fiorin, Sasso, Sala per proteste. Espulsi al 62' Sasso e Di Carlo per reciproche scorrettezze.

CATANZARO	3
ANCONA	0

CATANZARO: Zunico; Corino, Plocino (89' Ceramelli); Sacchetti, Cascione, Miceli; Borretto (84' Nicolini), De Vincenzo, Rebato, Pesca, Palanca. (12 Marino, 14 Rispoli, 16 Rastelli).

ANCONA: Vettore; Fontana, Deogratias; Donà, Ceramella, Virionti; Lentini, Evangelisti, De Stefani, Bronzi, De Martino. (12 Pignorelli, 13 Zanchi, 14 Spigarelli, 15 Cangini, 16 Garlini).

ARBITRO: Bosso di Carignano del Friuli.

RETI: 28' e 42' (rigore) Rebato, 59' De Vincenzo.

NOTE: angoli 12-3 per l'Ancona. Giornata afosa con forte vento che nel primo tempo ha soffiato alle spalle del Catanzaro. Spettatori cinquemila. Al 30' espulso Donà per protesta. Ammoniti Rebato, Evangelisti, Vettore e Ceramella.

SAMBENEDETTESE-GENOA

Le grandi parate di Gregori limitano il passivo, ma la squadra è irriconoscibile
Un pareggio a portata di mano gettato al vento da un attacco in crisi di astinenza

E il Genoa prese a calci se stesso

C'è voluto un Nobile

14' Quagglione cerca di impegnare Bonaluti su punizione, la palla viene respinta dalla barriera, interviene Nappi ma viene anticipato da Nobile.
18' Cardelli tira dal limite ma Gregori non si fa sorprendere e blocca sicuro.
22' lancio di Marcato per Roselli che di testa anticipa Gentilini, ma Gregori blocca con tranquillità.
29' Focadenti crossa al centro per Paradiso che di testa colpisce con forza. Gregori con un balzo riesce a deviare sul palo e successivamente la palla si allontana dal rettangolo della porta. La Samb reclama sostenendo che Gregori ha respinto con palla dentro la linea, ma Amendola, vicino all'azione, dà ragione all'estremo difensore rossoblu.
34' cross di Mangoni per Roselli che di testa impegna ancora Gregori.
38' Nobile risolve una mischia prolungata in area rossoblu con un tiro al volo che si inaccia nel sette alla sinistra dell'incolpevole Gregori.
57' Signorini sbaglia un retropassaggio, sta per approfittarne Focadenti ma Gregori di piede spedisce a lato.
63' Pusceddu in diagonale, Bonaluti para a terra.

SERGIO COSTA

SAN BENEDETTO. Addio grande grifone. Addio imbattibilità. Addio primato. Nella giornata dei record di Attilio Gregori (il portiere rossoblu, prima di subire il gol di Nobile, è arrivato a quota 801 minuti d'imbattibilità, 9 in più del primato storico, per la società rossoblu, di Mario Da Pozzo), il Genoa perde tutto, faccia, gioco, serie positiva (non perdeva da 6 giornate, dalla gara di Messina del 5 marzo) e il primo posto in classifica. Si sapeva che il bel Genoa d'inizio campionato, quello per intenderci che nel girone d'andata aveva ammazzato tomo e avversari, non esisteva più. Da tempo la squadra di Scoglio aveva abbandonato lucidità e spettacolo, in omaggio alla speculazione e alla politica della lesina. Finora però era riuscito, pur andando avanti a forza di 0-0, perlomeno a non perdere. Non raccoglieva applausi, ma raccoglieva puntigli preziosi, avvicinandosi piano piano al traguardo. Ieri, invece, contro una Samb, dal grande cuore, ma misera sul piano della tecnica, i rossoblu non sono riusciti nemmeno nell'intento prefissato alla vigilia, un pareggio che potesse muovere la classifica.

Giocando la peggior partita dell'anno la squadra di Scoglio è riuscita nell'impresa (è

proprio il caso di dirlo) a perdere contro una formazione priva di idee e fantasia, animata solo da una grande grinta e determinazione, ma totalmente incapace (lo si è visto nel secondo tempo, quando la squadra di Riccomini non ha mai sfruttato gli abbondanti spazi lasciati a disposizione dal Genoa, nella sua disordinata offensiva) di produrre un gioco e azioni pericolose. Da queste parti «il male del gol che colpisce in maniera inenarrabile i padroni di casa», è noto. Se la Samb, come ha affermato onestamente negli spogliatoi Riccomini, è in grado di bruciare la colpa è del centrocampo, privo d'inventiva, e con un

attacco anemico oltre il pensabile. Un quadro allarmante reso ancora più deliratorio ieri dalle assenze degli squalificati Ermini e Salvioni (i due elementi più tecnici) e dall'infortunio, dopo dieci minuti, del regista Valoti. Eppure un golletto di forza è riuscito a trovarlo: una gran botta (meglio dire un tiro della domenica) di Nobile all'incrocio dei pali. Un miracolo difeso con i denti nella ripresa, anche se con molto affanno.

Una squadra in forma, brillante in fase d'impostazione, avrebbe pareggiato facilmente. Ma il Genoa di oggi, oltre a non essere più capolista, ha perduto brillantezza, mentre come forma fisica e mentale è sulle ginocchia. In più è am-

BARI-TARANTO

Per i pugliesi domenica felice: è rientrato Carlo Perrone

Il catenaccio di Clagluna non ferma la nuova capolista

Spagnulo si è arreso

26' Terracenero per Scarafoni, che lascia partire un forte tiro dal limite, respinto di pugno da Spagnulo.
30' è l'occasione più pericolosa del primo tempo per il Bari; Scarafoni si destreggia in area e passa a Maiellaro; forte tiro, Spagnulo si salva in angolo.
38' Monelli, ben servito da Di Gennaro, tira in porta colpendo l'esterno della rete e dando l'illusione del gol.
70' il Bari passa in vantaggio. Su una punizione dal limite, alla destra di Spagnulo, Maiellaro passa corto a Di Gennaro, che serve impeccabilmente Loseto ben appostato nell'area jonica; perfetto stacco di testa del terzino barese e palla imparabilmente nel sacco.
77' si fa vivo il Taranto con un tiro di Roselli che Mannini è bravo a deviare in angolo.
78' Perrone conquista un pallone a centrocampo e parte in contropiede; sull'uscita del portiere tarantino porge a Maiellaro che non ha difficoltà a insaccare nella porta incustodita.

collo poteva ovviamente essere il Taranto; gli jonici sono venuti a Bari con la dichiarata speranza di portare via un punto molto importante al fine della salvezza. Va per altro riconosciuto alla squadra di Clagluna di essere scesa in campo in formazione molto rimaneggiata, a causa delle squalifiche di Lenda e Biagini e delle precarie condizioni fisiche di Tagliarini e De Solda.

Il Taranto ha subito quindi predisposto una tattica guardinga e di contenimento «appiccicando» Picci, Minola, Crivelli e Donatelli rispettivamente su Monelli, Scarafoni, Maiellaro e Di Gennaro. A Loseto e Carrera invece il compito di rendere inoffensivi le punte joniche Paolucci ed Insanguine.

Il Taranto ha contenuto bene, chiudendo ogni varco, per tutto il primo tempo gli attacchi dei baresi, che, salvo in un paio di circostanze, non sono mai riusciti a farsi pericolosi e a trovare il bandolo della matassa.

Nella ripresa non è cambiato granché fino alla rete biancorossa. La squadra di Salvemini ha premuto con maggiore determinazione, ha marcato una netta supremazia, si è avvicinata con più pericolosità alla porta dei tarantini, ma

PARMA-REGGINA

«Tardini» indigesto agli uomini di Scala

PARMA. I sogni della Reggina hanno subito uno scossone durissimo: se sarà salutare lo verificheremo più avanti, per ora ci limitiamo a constatare che il «Tardini» ha inaspettatamente bloccato la spettacolare rincorsa dei calabresi verso la A.

È successo che Vitali ha disposto benissimo la sua squadra in campo e che gli uomini di Scala, di contro, hanno peccato di presunzione pensando di poter imporre il gioco a piacere.

Una condotta tutta d'attacco, spregiudicata, che si è rivelata alla fine fallimentare: il Parma ha potuto segnare tre reti, fallire altrettante, disputare infine una delle migliori gare della stagione.

I giovanotti in giallo-bianco dei quali nel giro delle nazionali, come Pullo, Flamigni, Rossini e Di Già - hanno agito prevalentemente in contropiede: ogni affondo, un dolore per la retroguardia amaranto.

Gli emiliani sono andati

Tentata aggressione al presidente dell'Empoli

EMPOLI. Alcune centinaia di tifosi hanno cercato di abbattere la porta degli spogliatoi dell'Empoli al termine della partita persa per due a zero dalla squadra toscana con Brescia. La polizia è intervenuta (era presente il questore di Firenze) e il presidente dell'Empoli, Silvano Bini, 60 anni, è riuscito ad uscire dagli spogliatoi soltanto verso le 19,30 dopo vari tentativi andati a vuoto. Quando, scortato dalla polizia, è uscito un gruppo di persone gli si è fatto incontro circondandolo e cercando di aggredirlo. Un giovane, Roberto Bagnani, di 32 anni, di castro a signa, colpito alla testa da un sasso è stato ricoverato in ospedale. Gli sono stati applicati cinque punti di sutura e la prognosi è di dieci giorni. Le autovetture del vicepresidente dell'Empoli, Antonio Benassai e di tre dirigenti sono state danneggiate dal lancio di sassi e di altri oggetti da parte dei tifosi.

PIERO MONTEPUSCO

BARI. Dodicesimo minuto del secondo tempo: una immensa ovazione saluta il ritorno in campo di Carlo Perrone, il beniamino dei tifosi baresi, assente dal terreno di gioco dall'inizio del campionato, in seguito ad un grave infortunio occorsogli nella partita di Coppa Italia disputata dal Bari contro il Napoli. E senz'altro il momento più commovente e significativo della partita. Per la verità ha offerto poche emozioni e scarsi momenti di bel gioco. La squadra di Salvemini, infatti, è apparsa deconcentrata e lontana dai livelli di gioco che ne hanno fatto la protagonista incontrastata del girone di ritorno. Né ad offrire il fianco allo spetta-

33. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(21/5/89 - ore 16)

ANCONA-MONZA
AVELLINO-BARI
BARILETTA-EMPOLI
BRESCIA-SAMBOA
COSENZA-PADOVA
CREMONESE-CATANZ.
GENOA-PIACENZA
REGGINA-LICATA
TARANTO-MESSINA
UDINESE-PARMA

CANNONIERI

17: SCHILLACI (Messina).
18: BIVI (Cremonese).
19: SIMONINI (Padova), DE VITIS (Undinese).
20: BAIANO (Empoli), LA ROSA (Cagliari), MARULLA (Avellino).
21: ONORATO (Reggina).
22: CINELLO (Cremonese), MAIELLARO (Bari), GANZ (Monza).
23: MONELLI (Bari), PIERLEONI (Messina), SAVINO (Brescia).
24: PALANCA (Catanzaro), NAPPI (Genoa), MINOTTI (Parma).
25: BECCALOSI (Barletta), QUAGGIOTTO (Genoa).

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI	Media inglese
		Giocate	Vinte	Pare	Perse	Fatte		
BARI	46	33	14	18	1	32	13	- 3
GENOA	44	33	14	16	3	31	11	- 5
UDINESE	40	33	12	16	5	30	18	- 10
CREMONESE	39	33	13	13	7	37	27	- 10
REGGINA	38	33	11	16	6	29	28	- 11
AVELLINO	35	33	10	15	8	25	24	- 14
COSENZA	35	33	13	9	11	27	28	- 14
MESSINA	34	33	11	12	10	38	33	- 16
PADOVA	33	33	10	13	10	26	30	- 17
PARMA	32	33	7	18	8	26	26	- 18
BARILETTA	31	33	8	15	10	39	41	- 19
LICATA	31	33	9	13	11	31	33	- 18
ANCONA	31	33	6	19	8	26	32	- 18
MONZA	30	33	6	18	9	24	24	- 20
CATANZARO	30	33	7	16	10	17	19	- 20
EMPOLI	28	33	7	14	12	25	32	- 22
BRESCIA	27	33	7	13	13	23	28	- 22
SAMBENED.	26	33	6	14	13	18	27	- 24
TARANTO	26	33	7	12	14	18	33	- 23
PIACENZA	24	33	7	10	16	2	26	- 26

C1. GIRONA A

Risultati: Carrarese-P Livorno 3-0, Cecina-Sarzana 0-0, Olbia-Oltrepò 1-0, Pavia-Liv 0-2, Poggibonsi-Casale 0-0, Pontedera-Verucchi 1-0, San Marino-Trani 0-0, Tempio-Massese 3-2, Vogherese-Cuopelle 0-0.

Classifica: Alessandria punti 43, Casale 42, Spezia 39, Trisulena 38, Modena 35, Carrarese 34, Mantova e Venezia 32, Derthona, Mantova e Venezia 29, Arezzo e Trento 28, Cerviese, L.R. Venezia e Virescit 27, Spal 23, Pro Livorno 18.

Prossimo turno: Arezzo-Virescit 6, Derthona-Trisulena, Lucchese-Trento, Mantova-Cerviese, Pro Livorno-L.R. Venezia, Reggina-Carrarese, Spal-Montevirchi, Spal-Prato, Venezia-Nestlé-Modena.

C2. GIRONA A

Risultati: Alessandria-Siena 0-0, Cecina-Sarzana 0-0, Olbia-Oltrepò 1-0, Pavia-Liv 0-2, Poggibonsi-Casale 0-0, Pontedera-Verucchi 1-0, San Marino-Trani 0-0, Tempio-Massese 3-2, Vogherese-Cuopelle 0-0.

Classifica: Alessandria punti 43, Casale 42, Spezia 39, Oltrepò 37, Pavia 36, Poggibonsi 34, Massese e Pro Vercelli 33, Olbia e Sarzanese 31, Cecina e Tempio 29, Cuopelle e Rondella 27, Pontedera e Vogherese 26, Iva 25, Sorso 7.

Finalizzata di 3 punti: Prossimo turno, Casale-Tempio, Cuopelle-Pontedera, Iva-R Firenze, Massese-Vogherese, Oltrepò-Alessandria, Poggibonsi-Favio, Pro Vercelli-Olbia, Sarzanese-Siena, Sorso-Cecina.

C2. GIRONA B

Risultati: Carpi-Pergocrema 1-2, Chievo-Juventus Domo 1-0, Legnano-Ospiate 0-1, Novara-Varese 3-0, Orceania-Sesto 0-0, Pordenone-Sassuolo 1-0, Ravenna-Telegate 2-1, Suzzara-Evri 1-1, Treviso-Giugino 1-1.

Classifica: Chievo punti 45, Carpi 43, Novara e Sassuolo 36, Forlì e Legnano 34, Pro Sesto, Ravenna e Telegate 32, Varese 29, Suzzara e Treviso 28, Pordenone 27, Juve Domo e Orceania 26, Pvgocrema 25, Ospiate 24, Giorgione 21.

Prossimo turno: Forlì-Legnano; Giorgione-Orceania, Juve Domo-Suzzara, Ospiate-Treviso, Pergocrema-Pordenone, Pro Sesto-Carpi, Sassuolo-Ravenna; Telegate-Novara, Varese-Chievo.

C1. GIRONA B

Risultati: Casertana-Palermo 1-0, Catania-Monopoli 0-0, Foggia-Giarre 1-2, Francavilla-Casertana 1-0, Frosinone-Campobasso 1-0, Ichnia-Rimini 2-0, Perugia-Cagliari 1-0, Torres-Brindisi 1-0, Via Petrarco-Saleritana 1-2.

Classifica: Cagliari punti 41, Foggia 38, Casertana 37, Brindisi e Palermo 36, Casertana e Perugia 35, Giarre 31, Calania, Francavilla e Saleritana 30, Campobasso 29, Frosinone 28, Ichnia 27, Monopoli e V. Pesaro 25, Rimini 15.

Prossimo turno: Brindisi-Casertana, Cagliari-Ichnia, Campobasso-Foggia, Casertana-V. Pesaro, Giarre-Francavilla, Monopoli-Frosinone, Palermo-Perugia, Rimini-Catania, Saleritana-Torres.

C2. GIRONA C

Risultati: Chieti-F. Andria 1-2, Civitanovese-Teramo 0-0, Fasano-Lanciano 3-0, Giulianova-Bisceglie 1-0, Jesi-Celano Olimpia 1-1, Martina-Fano 3-1, Potenza-Gubbio 1-0, San Marino-Trani 0-2, Ternana-Riccione 2-0.

Classifica: Ternana punti 44, Chieti 43, Andria 42, Fano 38, Celano 37, Gubbio e Teramo 32, Fano, Giulianova e Martina 30, Lanciano 29, Fasano 28, Potenza 26, Jesi 25, Civitanovese, Riccione 24, Bisceglie e San Marino 22.

Prossimo turno: Bisceglie-Jesi, Celano-Potenza, Fano-Civitanovese, Andria-Giulianova, Gubbio-Martina, Franco, Lanciano, San Marino, Riccione-Chieti, Teramo-Fasano, Trani-Ternana.

C2. GIRONA D

Risultati: Battipagliese-Campagna 0-3, Benevento-Afragiolese 0-2, Cynthia-A. Leonzo 0-0, Kroton-Gela 1-2, J. Stabia-Latina 0-0, Nola-Lodigiani 2-1, Siracusa-Sorrento 0-0, Trapani-Cavese 0-0, Turris-V. Lamezia 0-1.

Classifica: Campania punti 45, Siracusa 40, Cavese 37, Nola 35, A. Leonzo e Lodigiani 34, Sorrento 32, Kroton 31, Battipagliese e Turris 30, Latina, Trapani e V. Lamezia 29, Cynthia 27, Benevento e Juve Gela 26, Afragiolese 24, Juve Stabia 23.

Prossimo turno: Afragiolese-Siracusa, A. Leonzo-Battipagliese, Campania-Trapani, Cavese-Juve Stabia, Juve Gela-Nola, Latina-Turris, Lodigiani-Benevento, Sorrento-Kroton, V. Lamezia-Cynthia.

PADOVA

PADOVA: Dal Bianco; Pasqualetto, Cavasin (63' Ottoni); Donati, Da Re, Ruffini; Bellemo, Piacentini, Ciocci, Farnetani, Simoni. (12 Benevelli, 14 Penzo, 15 Angelini, 16 Mingatti).

BARILETTA: Cocchi; Sattarelli, Benini (75' Mezzaferrò); Magnocavallo, Guerrini, Nardini; Sconci, Farzolini, Vincenzi, Florenti, Panero (78' Giusto). (12 Bonboni, 13 Scaringella, 16 Caruozzo).

ARBITRO: Pucci di Firenze.

RETI: 4' Farnetani, 43' Sconci, 53' Vincenzi su rigore, 74' Panero, 87' Giusto.

NOTE: angoli 9-2 per il Padova. Cielo coperto, terreno di gioco in ottime condizioni, ammonito Pasqualetto. Spettatori: 4.230 per un incasso di 78.480.000 lire.

PIACENZA

PIACENZA: Bardoni; Osti, Russo; Tessaroli, Maai, Manghetti, Sala (74' Camparesi); Galassi, Moretti, Roccatagliata, Signori (82' Concone). (12 Grilli, 15 Doai, 16 Tomassini).

CREMONESE: Rampulla; Garzilli, Gualco; Galletti, Montorfano, Citterio; Lombardo, Avanzi (59' Merlo), Ciniolo, Maspero (46' Loseto), Bivi. (12 Violini, 13 Favalli, 16 Pagni).

ARBITRO: Dal Forno di Ivrea.

RETI: 34' Signori.

NOTE: angoli 5-1 per la Cremonese. Giornata di sole, terreno in ottime condizioni, spettatori 6.500; ammoniti Maai, Manghetti, Garzilli e Russo; al 95' espulso Gualco per fallo su Signori; Avanzi è stato sostituito per infortunio.